

2.3. LA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

TESTI DEL MAGISTERO

“Il nostro Salvatore nell’ultima Cena, la notte in cui fu tradito, istituì il Sacrificio eucaristico del suo Corpo e del suo Sangue, onde perpetuare nei secoli, fino al suo ritorno, il Sacrificio della Croce, e per affidare così alla sua diletta Sposa, la Chiesa, il memoriale della sua Morte e della sua Risurrezione: sacramento di pietà, segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale, nel quale si riceve Cristo, l’anima viene ricolma di grazia e ci è dato il pegno della gloria futura”¹.

“Tutti i Sacramenti, come pure tutti i ministeri ecclesiali e le opere di apostolato, sono strettamente uniti alla sacra Eucaristia e ad essa sono ordinati. Nella santissima Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa... Per questo l’Eucaristia si presenta come fonte e culmine di tutta l’evangelizzazione... La Sinassi Eucaristica è dunque il centro della comunità dei cristiani”².

PREPARAZIONE

92 Come nella Confermazione, la preparazione per partecipare completamente all’Eucaristia avvenga di norma in parrocchia, utilizzando i catechismi della CEI *Io sono con voi* e *Venite con me*, accogliendo le proposte e le guide suggerite dall’Ufficio Catechistico Dio-cesano.

Tale preparazione non sia inferiore a due anni, occupando almeno un’ora settimanale per l’intero periodo scolastico, e abbia inizio, se possibile, con qualche incontro già durante la prima classe elementare. In prossimità della Messa di Prima Comunione essa sia intensificata.

93 La preparazione contempli sia la catechesi, sia alcune celebrazioni, come ad esempio quelle penitenziali o catechistiche o della Parola, finalizzate a risvegliare nei ragazzi il senso del Sacramento da celebrare³.

I fanciulli oltre che ad apprendere il significato dell’Eucaristia, vengano educati a parteciparvi assiduamente e attivamente, vivendo quello che hanno celebrato⁴, interiorizzando atteggiamenti di sacrificio, dono di sé, amore, servizio, fraternità...

Si valorizzi molto la catechesi *per ritus et preces*, ossia quella che può offrire continuamente la celebrazione dell’Eucaristia, alla quale è bene introdurre per tempo i fanciulli.

94 Dopo una preparazione, possibilmente comunitaria e adeguata alla situazione, siano ammessi all’Eucaristia anche i fanciulli diversamente abili, nella fiducia che il dono di Cristo va oltre l’esigenza della piena comprensione dell’evento, che, peraltro, vede tutti in cammino ed è favorita dallo stesso Sacramento. Qualora ci si trovi in difficoltà nel valutare la consapevolezza del fanciullo circa il Sacramento, credendo nell’azione della grazia, ci si limiti a verificare che da parte sua ci sia per lo meno la capacità di distinguere il pane comune da quello eucaristico⁵.

95 Dopo la partecipazione alla Messa di Prima Comunione, si provveda a qualche celebrazione infrasettimanale utilizzando il *Direttorio per le Messe dei fanciulli*.

Per quanto riguarda la Messa festiva, al di là dei necessari richiami alla partecipazione e degli interventi catechistici atti a rimotivarne l’importanza per la vita cristiana, si studino le iniziative più opportune affinché i fanciulli si sentano realmente coinvolti⁶ in un’assemblea che anche loro, a pieno titolo, costituiscono.

¹ CONCILIO VATICANO II, *Sacrosanctum Concilium*, 47.

² CONCILIO VATICANO II, *Presbyterorum Ordinis*, 5.

³ Cfr. P. MAGNANI, *Celebrare 2. Formazione e vita liturgica*, Treviso 1989, pagg. 30-32. Si possono vedere anche gli schemi di celebrazioni penitenziali per i fanciulli in Appendice al *Rito della Penitenza*, 43-45.

⁴ Cfr. SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Direttorio per le Messe dei fanciulli*, 9 e 12.

⁵ Cfr. *Codice di Diritto Canonico*, 913.

⁶ Cfr. P. MAGNANI, *Celebrare 2. Formazione e vita liturgica*, Treviso 1989, pagg. 30-32.

96 L'età per ammettere i fanciulli alla Prima Comunione sia quella degli 8-9 anni circa, ossia verso la terza-quarta elementare. Le mutate condizioni in rapporto alla fede dei ragazzi e dei loro genitori all'inizio del percorso catechistico e l'esigenza di recuperare adeguatamente il senso del Battesimo prima della preparazione all'Eucaristia, conducono oggi a posticipare i tempi dell'ammissione alla Messa di Prima Comunione, senza che ciò pregiudichi la volontà di condurre al pieno incontro con il dono di Cristo.

97 I fanciulli siano ammessi alla Messa di Prima Comunione dopo aver celebrato il sacramento della Riconciliazione⁷.

98 Ai genitori siano offerti momenti formativi, atti ad aiutarli a riscoprire il senso dell'Eucaristia per la loro vita cristiana, in particolare la dimensione pasquale ed ecclesiale, e per la loro missione educativa. Con opportuni interventi si ricordi il dovere di dare testimonianza ai figli, partecipando con continuità alla Messa festiva, possibilmente nella propria parrocchia, e creando le condizioni affinché i fanciulli possano a loro volta santificare il Giorno del Signore.

CELEBRAZIONE

99 Pur trovando la celebrazione del Sacramento la sua più adatta collocazione nel Tempo pasquale, la prossimità alle vacanze estive potrebbe pregiudicare la necessaria catechesi di tipo mistagogico che segue la celebrazione e il consolidarsi dell'appuntamento domenicale. Per questo la Messa di Prima Comunione può essere celebrata anche in altro periodo dell'anno liturgico, purché di domenica, Pasqua della settimana, viva memoria dell'Eucaristia, e nella propria chiesa parrocchiale. Non è opportuno ammettere i fanciulli all'Eucaristia nella Messa *in Coena Domini* del Giovedì santo.

100 I fanciulli siano veramente al centro della celebrazione e siano accolti con gioia da tutta la comunità e in particolare dai gruppi parrocchiali di ragazzi e ragazze opportunamente guidati a cogliere l'importanza del banchetto di cui già sono o in futuro saranno partecipi.

101 La celebrazione si caratterizzi per il clima di festa e di sobrietà. Si eviti pertanto di caricarla di simboli, segni, commenti e didascalie che toccano più l'emotività che la fede e possono distogliere l'attenzione dal mistero che si sta celebrando.

Ci si adoperi anche perché vengano sempre più limitate presenze di fotografi o cineoperatori che spesso disturbano la celebrazione e distraggono le persone, specialmente i fanciulli (si vedano in proposito le indicazioni specifiche al capitolo 3° nella Parte quarta).

102 Il sacerdote adatti la celebrazione domenicale a questa particolare assemblea, secondo le indicazioni offerte dal *Direttorio per le Messe dei fanciulli*, ai capitoli 2-3, utilizzando, qualora lo ritenesse opportuno, le Preghiere eucaristiche previste dal Rituale *La Messa dei fanciulli*⁸.

103 Ai genitori si faccia coscienza di evitare sprechi o spese, fortemente contrastanti con il mistero eucaristico, orientato piuttosto al servizio dei poveri e alla condivisione, sull'esempio di Cristo nella lavanda dei piedi ai discepoli.

Si proponga alle famiglie più disponibili di unirsi insieme per il banchetto di festa che normalmente segue la celebrazione. Allo scopo di favorire questo significativo segno di comunione e di fraternità si mettano eventualmente a disposizione, dove possibile, le strutture parrocchiali.

104 Si sollecitino i genitori ad accostarsi al banchetto eucaristico, ricordando loro le necessarie condizioni. Tuttavia si eviti ogni forma costrittiva, come quella di recarsi processionalmente con il figlio a ricevere la Comunione.

⁷ Cfr. *Codice di Diritto Canonico*, 914.

⁸ Attualmente queste Preghiere eucaristiche sono state pubblicate, con qualche variante, in lingua latina nella *Editio typica tertia* del *Missale Romanum*.